Anno XXXVII — Lunedì 27 Ottobre 1884 — N. 252

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La nomina dell'on. Ricotti

L'on. Depretis ha dimostrato molta energia e prontezza di risoluzione colla nomina dell'on. Ricotti a ministro della guerra e noi ce ne congratuliamo.

Per l'interesse dell'esercito, delle finanze e del paese, scrive *l'Ordine delle Marche*, il Presidente del Consiglio non ha esitato a passar sopra a quei pregiudizi di partito che avrebbero potuto trattenerlo da scelta siffatta, non ha esitato ad esporsi ad un rincrudimento di quegli attacchi che lo addentano nella vita politica e nella privata, nel carattere morale e nel patriottismo.

È una nuova benemerenza acquistatasi dal vecchio Statista, è un nuovo sacrificio personale da lui fatto nello interesse pubblico — è con poca speranza che i contemporanei gli rendano giustizia. Il che accresce il merito dell'azione compiuta.

L'on. Depretis non scelse l'on. Ricotti per andare a destra. Del che forse non aveva la volontà, certo non il bisogno, perchè non è dai banchi di destra che gli vengano minaccie o richieste di compensi o di mallevVerie. Il Ricotti fu scelto perchè uomo competente ed autorevole, sopratutto perchè è uomo che facendo il ministro della guerra sa fare anche un poco il ministro della finanza — e pur troppo le condizioni finanziarie, specialmente per le disdette di quest'anno, son tali da dovere il ministro della guerra, pur provvedendo ai bisogni dell'esercito e allo sviluppo degli armamenti, tenere in conto le esigenze finanziarie, imporsi certi limiti, difenderli contro le tendenze spendereccie del Parlamento, le indebite ingerenze parlamentari e le pressioni dello stesso esercito.

L'on. Ricotti è uomo da ciò, l'ha dimostrato altre volte, ed ecco il perchè l'on. Depretis ha pensato a lui.

I dissidenti di sinistra che mandano le alte strida, dimenticandosi di avere sostenuto in altre epoche il Ricotti come ministro della guerra e di essersene vantati, e di averlo applaudito anche di recente, saprebbero dirci dove l'on. Depretis avrebbe potuto trovare il suo uomo? In altri banchi della Camera sonvi forse candidati che potrebbero contendere col Ricotti per le qualità necessarie a formare il ministero della guerra adatto alle difficili circostanze?

Nei 7 ministri della guerra dal 1876 ad oggi quanti furono presi sui banchi di sinistra? A chi si rivolse il Cairoli quando formò i suoi gabinetti?

Non è dunque arte leale far una colpa all'on Depretis di ciò che per lui era una necessità e finger di vedere un meschino espediente parlamentare in ciò che ha una causa e un importanza superiori alle ragioni di partito, perchè tocca le supreme ragioni della difesa del paese e di quella del pareggio ad un tempo.

Il gabinetto Malou dimissionario

Quello che si presagiva, si è verificato: il gabinetto belga è dimissionario. Le elezioni di domenica avevano chiaramente dinotato che il paese non approvava l' indirizzo schiettamente clericale del Ministero, e sopratutto la legge sull'istruzione. Si presentava quindi necessaria una modificazione ministeriale che desse una qualche soddisfazione al paese: e il Re, interpretando appunto il desiderio generale, avrebbe suggerito al signor Malou, presidente del Consiglio, di rimpastare il Gabinetto sostituendo due nomi più benevisti ai due ministri più compromessi, il Zacobs, ministro dell'interno, e il Voeste, ministro di grazia e giustizia.

Al Malou non parve, forse, decoroso di modificare il Gabinetto dietro i risultati di elezioni amministrative, e si dimise con tutto il Ministero.

Intanto gli ultimi dispacci descrivono come vivissima l'agitazione in Bruxelles. Un giornale clericale di quella città, il *Journal de Bruxelles*, dice che la situazione è pessima e che il partito liberale si incammina diritto alla rivoluzione.

Auguriamoci, per l'onore delle istituzioni costituzionali e per l'interesse della causa liberale, che l'affermazione del giornale reazionario esprima soltanto il poco patriottico desiderio di coloro che vorrebbero dalle agitazioni illegali trar profitto, per sgomentare le popolazioni ed atteggiarsi a salvatori dell'ordine.

Il partito liberale deve trarre dal trionfo di domenica nuova forza per la lotta legale e per l'attiva propaganda dei suoi principii, e deve sforzarsi ognor più di togliere ai clericali il pretesto ad accusarlo di alleanza coi radicali e coi rivoluzionari.

I MICROBI NEL PO

Togliamo dall'*Adriatico* la seguente lettera del prof. Brunetti sull'acqua del Po.

Distintissimo sig. Direttore

Dalla ferrovia Padova-Rovigo
22 ott. 1884, ore 7 a. m.

Innanzi tutto infinite grazie dell'inserzione del mio telegramma. Come comprende mi trovo nel treno per portarmi di nuovo sul Po e vedere, se, quanto mi disse l'importantissimo esperimento di Cavanella, che vado a raccontarle, cioè che i microbi delle acque del Po dovrebbero trovarsi in un sito e nell'altro, sia vero o meno.

La prevengo, sig. Direttore, che già da parecchi anni nelle malattie io non vedo che parassiti. Secondo me tutti gli esseri vegetali ed animali, dal microbo del Koch sino all'uomo, il quale è il parassita più insaziabile e sfrenato, sono in una continua guerra fra loro. È questione di esistenza: o tu od io deve cadere, e guai se non ci fosse questa guerra continua e accanita, e se tutti gli esseri che nascono avessero a vivere placidamente. Non ci sarebbe più spazio a muoversi, aria da respirare.

In questa guerra noi troviamo l'equilibrio e l'origine di tutte le malattie. A pag. 34 dell'ultimo mio libro «Cremazione e conservazione dei cadaveri» dedicato agli uomini seri, io scriveva: *certo che una frattura, un pezzo di granata, il fulmine, due treni che si sfracellano e simili non ci uccidono parissitariamente; del resto noi soccombiamo sempre in forza del parassitismo.* Ora mi piace di aggiungere, che il colèra non fa che ribadire in me codesta parassitomania, se così è permesso chiamare l'idea della mia mente sana sanissima.

Per me la natura e l'origine del colèra nel Polesine è cosa semplicissima. Il Parma è un torrente, che attraversa la città omonima lambendone colle sue acque le case e sbocca nel Po. Per nostra grande sventura il Koch non gode da noi certa opinione.

Chi lo chiama un visionario e chi un matto bello e buono. Importato il colèra a Parma quella buona gente ha gettato nell'alveo del Parma le feci dei colèrosi e con ciò i microbi, pensando che le acque netteranno via tutto e così fu. Per cui i microbi giunsero ad infettare le acque del nostro gran fiume. Ma santo Iddio, dirà taluno, è mai impossibile che i microbi, che non sono neppur bestioline, ma una specie di estremamente minimi funghi, dunque di natura vegetale, possano infettare questo gran colosso dei fiumi quale è il Po! Anch'io da principio dicea altrettanto e non sentiva che un bisogno, di esaminare cioè queste acque. Ma come farne se io non conosceva ancora i microbi? Detto fatto: Parma ci ha appestati e Parma deve ammaestrarci. Là in quella Università c'è un distinto mio allievo, che, bravo e vero soldato, non si mosse mai dal campo di battaglia e che quindi dovea già conoscere i microbi colerigini.

Di uno scolaro ne feci un maestro, che mi guidò mirabilmente in questi miei studi, lui a Parma ed io a Padova e qui gli dico proprio di tutto cuore, grazie. Codesto mio scolaro e insieme maestro è il professore Silvestrini direttore di quella clinica medica ove insegnava quel Tommasini che fu e sarà sempre grande.

Famigliarizzatomi coi microbi del Koch, corsi sul Po annunciato dai giornali, come sito più maltrattato dal colèra per esaminare quell'acqua. Non è così. Bottrighe, capo Comune, non ebbe che un solo caso di colèra e molto leggero, mentre invece il colèra menò strage in Cavanella paesotto di 850 anime e sotto comune di Bottrighe che ha per sindaco il cav. Anacleto Rossati persona di grande intelligenza, di una attività sorprendente e che non crede niente affatto ai microbi del Koch. Questa persona era proprio quella che io cercavo. Egli infatti assieme al distinto medico dottor Scarpa e al cav. Gennari, prosindaco di Cavanella mi prestarono tutti eccellenti servigi nelle varie mie ricerche ed è mio dovere di rendere loro pubblici ringraziamenti.

In Cavanella dunque trovai un fatto che dapprima mi tornò veramente, stranissimo, ma che dopo fu per me la cosa più semplice del mondo.

---

8 APPENDICE

RUSTICUS

ARIA DI CAMPAGNA ?...

***

Quando Ida aveva detto che la giornata era bella, non aveva certamente sbagliato.

Si era a mezzo Maggio: il sole brillava in tutto il suo splendore.

Il cielo, di un celeste pallido, pallido, era screziato, qua e là, da macchie rosee.

Un leggiero venticello accarezzava le alte erbe, e le fronde degli alberi che, col loro stormire, sembravano ringraziare la natura dei doni di cui era prodiga, mentre gli augelletti, nascosti sui rami, con arcano favellio, innalzavano inni al cielo.

Carlo, innanzi a questo imponente spettacolo della natura si trovava inquieto.

Sentiva premere contro il suo il braccio d'Ida, ed una dolcezza, fino allora sconosciuta, l'invadeva per tutto il corpo.

Tentava, invano, di reagire contro questo nuovo sentimento: richiamava alla memoria i suoi proponimenti, ma questi svanivano, uno per volta, come la nebbia si dilegua all'apparire del sole.

I due cugini avevano già percorso buon tratto di cammino.

— Non ti par tempo - disse essa - di far colazione?... Di piante, ne abbiamo colta buona quantità, ed io mi sento alquanto stanca.

— Ma - chiese egli, trasalendo come se fosse destato da un sogno - dove ci mettiamo?...

— Oh bella!... Non vedi la tovaglia verde, che si è distesa sotto i piedi?... Mamma Natura, non ce la vorrà, certamente, rifiutare.

In così dire, apre il canestro, e rovescia sull'erba ciliege, formaggio, e pane.

— Ora sediamo, Carluccio, e mangiamo; il pasto è frugale; pazienza!... Un buon appetito ce lo farà sembrare lucultiano.

Siedono e mangiano.

Si parla di mille cose, si ride, si scherza.

— Ida - dimanda Carlo - questa stagione non assomiglia forse alla vita umana?... Quelle nuvolette che spiccavano, or ora, come rose in campo azzurro si oscurano, s'ingrossano, si avvicinano....

— Vorrai scherzare! - esclama impaurita essa. - Ma non sai che siamo distanti da casa almeno quattro buone miglia?...

Mio Dio, se piovesse!! Ma su, dunque, dammi il braccio, e ritorniamo a casa!

Di fatto, per uno di quei cambiamenti tanto frequenti in quella stagione, il cielo s'era, ad un tratto, oscurato.

Il tuono rumoreggiava cupamente, e lampi sanguigni, serpeggiando, guizzando, in mille sensi s'intrecciavano tra le nere nubi.

Ecco che incominciano a cadere grossi goccioloni, radi in principio, poi, più fitti; finalmente una pioggia dirotta, violenta si versa sulla terra.

— Fuggiamo, Carlo, fuggiamo! - gidava Ida, stringendosi al petto del cugino - Ho paura!

— Suvvia - rispondeva egli - ancora un miglio, e siamo a casa.... Ma chi s'innoltra verso di noi?... Certamente qualcuno di casa, visto il cattivo tempo, ci viene incontro, anzi, se non erro, è lo stesso zio.

Era, di fatto, Antonio che veniva loro, portando gli ombrelli.

— Pazzi! - esclamò egli, allorquando fu vicino - Vedete che cosa frutta l'essere imprudenti?... In questa stagione, cari miei, non bisogna fidarsi troppo del bel sereno; tu, Ida, che sei donna, sei da perdonare, non è vero? - proseguì sorridendo, rivolto al nipote - Ma tu poi, o filosofo!! Meno male che, forse, troverai la cosa molto naturale, che la burrasca sussegua la banacia, e che, dopo esserti divertito

Il colèra divise Cavanella esattamente in due frazioni; l'una minore di circa 350 anime, l'altra maggiore di 500. Quantunque le case siano sparpagliate per la campagna, tutti però quegli abitanti vengono assieme senza alcun riguardo e nella chiesa e nei pubblici ritrovi. Ora, noti bene signor Direttore, la frazione minore ebbe nientemeno che 18 casi di colèra con sette morti, la maggiore proprio nessuno.

A proposito di suffumigi, di contagio, di lazzaretti e quarantene! Quanti milioni sprecati! Può credere, signor Direttore, quanti fossero i miei ragionamenti; erano castelli che non reggevano e mano mano cadevano giù a precipizio. Finalmente ecco la luce. Per semplice motivo di distanza la frazione minore infetta prendeva l'acqua del Po al Froldo Belliera: l'altra maggiore sempre immune, al Bosco. Fra questi due siti c'è una distanza di un chilometro e mezzo. Cosa è questo Froldo? Qui l'acqua si muove sempre, ma resta sempre lì. Vi ammira un oggetto qualunque, una foglia, una bacchetta? entra in questa specie di placidissimo vortice, va viene, torna ma non esce, mai, e se per caso vi entra una carogna, fa d'uopo prenderla e portarla fuori dal Froldo acciò se ne vada. Qui l'acqua è torbida e la sua temperatura è più fredda dell'acqua al Bosco di un centigrado. L'acqua al Bosco invece è abbastanza chiara e si muove sempre in una sola direzione, verso le foci del fiume. Era ben naturale che io prendessi l'acqua al Froldo di Cavanella e non a Bottrighe. Ne filtrai infatti 30 litri circa con filtro doppio di carta, velo sotto e velo sopra, costruito l'apparato a guisa di un vasto bacino. Quanto rimase di limo sul filtro assieme ai filtri di carta, posi, tutto in un vaso di cristallo a bocca larga già antecedentemente sterilizzato e vi aggiunsi un po' di brodo di carne, acciò i microbi, se ve n'era qualcuno, avessero a moltiplicarsi e rendermi così facile l'investigazione microscopica.

Ritornato coll'ultima corsa a Padova collocai il vaso nell'apparato delle colture, che da due mesi circa ha sempre e costantemente un calore di 35 gradi del centigrado.

Passando per Bottrighe mi si soffermai in seno a quella aurea famiglia del Sindaco, al quale feci le seguenti proposte: proibizione assoluta per la frazione infetta di Cavanella di attingere l'acqua del Po al Froldo Belliera: obbligo assoluto che questa frazione infetta debba bere acqua bollita. Nessuna disposizione per la frazione immune; resti cioè come è. Il Sindaco desideroso di confermarsi nella sua incredulità, o di emendarsi, fece rapporto al prefetto di Rovigo e pose intanto come meglio potea, in piena esecuzione le mie proposte. Tutto ciò succedeva il giorno 11 del corrente mese. I due ultimi casi di colèra in Cavanella l'uno fu il 7 e l'altro il 10 ottobre corr.

Ricevuti che io ebbi pieni poteri dal Prefetto di Rovigo il signor comm. A. Mattei, mi portai di nuovo in Cavanella la mattina del 14, collocai nella casa del prosindaco cavalier Gennari una caldaia a forno economico della capacità di 95 litri; ordinai che tutta la frazione infetta debba portarsi colà per fornirsi di acqua bollita da bere e posi al Froldo Belliera una guardia di carabinieri, acciò nessuno sotto qualsiasi pretesto potesse attingere a servirsi di quell'acqua. La notte fra il 13 e il 14 vi fu un caso sospetto, che poi non si verificò; insomma dall'11 in poi cessò affatto in Cavanella il colèra. E questo un risultato che io mi permetto di chiamare splendidissimo e che prova che la causa del colèra in Cavanella stava nell'acqua del Froldo Belliera e probabilmente nei suoi microbi.

Ora non dico più probabilmente ma dichiaro con sicurezza, che furono e sono i microbi che avvelenano le acque del Po. Il microscopio li dimostrò a me e ad altri miei rispettabilissimi colleghi. Quanto ho fatto colle acque del Froldo, ho ripetuto ieri con quelle del Bosco e da qui a qualche giorno farò precisamente con queste le stesse indagini microscopiche come ho fatto con quelle del Froldo. È necessario procedere assai cauti per evitare pentimenti. Ella intanto, signor Direttore, stia pur sicuro, che saprà la verità qualunque possa essere. Le conclusioni scientifiche dunque ad altro momento: le pratiche le sostanziali sono già pronunciate dall'esperimento di Cavanella: **La causa del colèra nel Polesine sta nei microbi dell'acqua del Po e dei suoi pozzi e quando un individuo dice, non voglio assolutamente ammalarmi e andar all'altro mondo da colèra ciò sta per Dio nel suo pieno potere: basta che sbarri la bocca e dica: qui, acqua cruda del Po e dei suoi pozzi non ce ne deve entrare in nessuna maniera.**

Padova, 23 ottobre 1884.

Prof. *Brunetti*.

N. B. Al signor Proto. Stampi la prego in caratteri colossali queste ultime parole sottosegnate.

IN ITALIA

ROMA 25 — Circa la domanda del prof. Sbarbaro, il Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica deve decidere se un professore destituito possa essere autorizzato alla libera docenza nelle Università.

— Gli esami di licenza nelle scuole secondarie, sospesi nelle provincie infette dal cholera, furono fissati pel giorno 3 novembre.

— Si ripete la diceria che sia imminente la nomina dell'on. Cadorna a presidente del Senato.

— Annunziasi che la Camera sarà convocata in seduta pubblica pel 24 novembre.

— Stamane l'on. Ricotti ebbe una lunga conferenza coll'on. Depretis, il quale più tardi conferì coll'on. Biancheri.

Il ministro Ricotti oggi prese possesso del suo dicastero e poi partì alla volta di Monza.

L'on. Ricotti pose per condizione all'accettazione del portafoglio, che sia aumentata di alcuni milioni la spesa del bilancio ordinario della guerra, diminuendo di eguale somma il bilancio straordinario.

— Il Consiglio Superiore d'Istruzione Pubblica, nella sua seduta d'oggi, accettò la maggior parte delle modificazioni al regolamento delle scuole secondarie, proposte dal ministro Coppino. Deliberò che venisse fatta una più larga parte all'insegnamento della Storia Moderna.

— A Segretario generale del Ministero della Guerra è stato definitivamente scelto l'on. Marselli, il quale ha naturalmente accettato, e prenderà a giorni ufficialmente possesso della carica.

— Si conferma che l'onor. Carlo Cadorna, Presidente del Consiglio di Stato, abbia accettata l'offerta della Presidenza del Senato.

NOVARA — Ierialtro venne inaugurato a Novara il busto che la cittadinanza novarese donò al Consiglio provinciale in onore di Quintino Sella.

Pronunciarono applauditissimi discorsi gli on. Negroni e Perazzi.

Il busto è opera dello scultore Cassano. Porta un'iscrizione che ricorda come il Sella fosse Presidente del Consiglio di Novara fin dal 1873.

NAPOLI — Fu presa l'iniziativa di una sottoscrizione pubblica dai 5 ai 50 centesimi per una lapide od una medaglia, che ricordi il cardinale Sanfelice nella presente epidemia cholerica. L'iniziativa ha trovato ben preparati gli animi dei napoletani; le sottoscrizioni in pochi giorni ascendono ad un numero stragrande, e si moltiplicano in modo da prendere il significato di una manifestazione generale, senza distinzione di partiti politici o religiosi.

ALL'ESTERO

GERMANIA — Bismarck propose a nome dell'Imperatore che il Consiglio federale riconosca come plenipotenziario del ducato di Brunswisch i delegati che si nomineranno dal Consiglio di reggenza.

Inoltre partecipò che l'Imperatore eserciterà durante la reggenza i diritti militari riservati dalla Costituzione dell'Impero al duca di Brunswich.

Nel pomeriggio il Principe imperiale ha inaugurato le sedute del Consiglio di Stato alla presenza dei principi, di Bismarck, di tutti i ministri e dei membri dello stesso Consiglio.

AUST. UNG. — Nei circoli politici si vuol sapere che l'Imperatore delle Russie, il Principe di Galles, il Re di Grecia suo cognato, la Corte di Danimarca, e qualcuno assicura anche l'Imperatore d'Austria, abbiano cercato di persuadere al Duca di Cumberland di riconoscere l'Impero Germanico e le sue leggi, e che in questi ultimi giorni abbiano rinnovati con premura i loro consigli.

BELGIO — I cattolici dicono nel *Moniteur belge* che si pubblicherà lunedì la lista dei nuovi ministri. Secondo altri la situazione è tesissima e la voce di uno scioglimento della Camera acquista terreno.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 24 alla mezzanotte del 25 Ottobre:

Prov. di Brescia: casi 7, morti 6.
Prov. di Chieti: casi 12, morti 6.
Prov. di Napoli: casi 28, morti 17.
Prov. di Salerno: casi 3, morti 5.

Napoli 26. — Il bollettino municipale di ieri nota 17 casi e 2 decessi dei casi prec. 4; negli ospedali 3.

CRONACA

Salute pubblica. — Un caso a Copparo (tenuta Negrella) in persona di Marzola Cherubino, seguito da morte.

Morto Vallini Luigi di Ravalle, che erasi ammalato il 18.

Commissione conservatrice di belle arti. — Venerdì, 24 corrente, si è radunata sotto la Presidenza del sig. Prefetto la Commissione conservatrice di Belle Arti della Provincia coll'intervento dei signori Droghetti prof. cav. Augusto, Trotti comm. Anton Francesco, Magnoni conte ing. Francesco, Saratelli prof. cav. Antonio.

La medesima con la solerzia che la distingue si è occupata dei seguenti affari.

1. Partecipazione per parte del sig. Presidente della nomina del sig. prof. cav. Antonio Saratelli in rimpiazzo del compianto Monsignor Antonelli.

2. Distacco e collocamento nella Pinacoteca del pregevole affresco rinvenutosi nella caserma di S. Guglielmo. Su di che fu proposto dal sig. Droghetti, uno dei componenti la sotto-Commissione delegato ad esaminarlo in unione al sig. avv. Weis De Welden, e Scutellari, di promuovere dal Ministero di I. P. l'invio di persona tecnica capace ad eseguire il trasporto, coll'incarico anche di praticare dei saggi per accertarsi se esistano altri affreschi pregevoli.

3. Monumento funerario Strozzi nella Chiesa di S. Domenico. Per esso fu deliberato di assegnargli un posto più conveniente.

4. Domanda al Ministero di I. P. diretta ad ottenere per la Commissione uguali prerogative concesse a quelle di Roma, Bologna e Perugia relativamente all'estrazione di oggetti di Belle Arti.

5. Decreto per devoluzione alla Pinacoteca comunale del pregevole Paliotto esistente nell'ex Monastero delle Benedittine di S. Antonio.

6. Domanda Massari per ottenere la facoltà di portare da un luogo ad altro oggetti d'arte.

7. Vendita dell'ex chiesa di S. Salvatore.

Il R. Sindaco avverte i proprietari dei fondi laterali alle strade, comprese quelle comunali, anche interne, tanto di città che delle ville del forese, di tener regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare le pubbliche vie, e di far tagliare i ra-

---

all'asciutto, tu debba meditare un po' nell'acqua.

***

— Ho deciso - pensava, quella notte, Carlo, rivoltandosi per il letto - e domani, subito, ne parlerò allo zio; tra non molto sarò medico; ritiro, allora, il mio capitale, compero una villa, lontana, solitaria, e là io mi dedico, solo, alla scienza....

Poscia i suoi pensieri prendevano diversa direzione.

— Se fossi proprio innamorato? - chiedeva, quasi spaventato, a se stesso - Ho sempre dinnanzi agli occhi il suo viso, negli orecchi il suono metallico della sua voce.... Evvia, scherzo forse?... No, non amerò mai nessuna donna!... Ma che cosa è, dunque, questo essere, che crede di poterci, sempre, signoreggiare?... Un pugno di terra!... Di quali diritti avvalorerà il potere che vanta?...

Forse perchè dalla natura fu destinata alla propagazione della specie?...

A poco, a poco, le sue idee divennero vaghe, confuse....

Spossato per la pioggia ricevuta, fiacco per il cammino fatto, egli si assopì, e sognò:

Aveva dodici anni.

Si trovava in un bel campo, sparso di smaglianti fiorellini, ch'ei coglieva, aiutato da una vispa fanciullina.

— Questa, questa ancora - esclamava essa, cogliendo una bella margherita, ed aggiungendola al mazzetto che teneva in mano - qui nel mezzo spicca assai, e sta benissimo.... Che te ne pare, Carluccio?.. Non è forse grazioso il mazzolino?.. Oh vedrai quanto resterà contenta la mamma del bel presente?..

— Certamente ch'è bello, Dina mia, e la zia l'accetterà con grande piacere; ma di, per noi non cogliamo nulla?..

— Oh! - rispondeva, sorridendo, la piccina - ci ho già pensato, io; - e levando di sotto al grembiule un bel mazzettino - guarda - proseguiva - ed è per te!... E tu, cattivo, che cosa mi hai preparato?...

— Io? - balbettava Carlo - In verità nulla; ma ora cercherò e.....

Ad un tratto si arrestò confuso, atterrito.

Egli aveva parlato non più colla sua voce infantile, ma con accento aspro, duro...

Girò lo sguardo attorno.

Era sempre in quel campo, ma gli pareva di essere cresciuto, cresciuto....

Guardò i suoi abiti; non erano da fanciullo ma da uomo.

Rialzò gli occhi.

La Dina era sempre là, innanzi a lui, che rideva: non più la bambina di un momento prima, una ragazza, bella, dallo sguardo ardito, dalle forme sviluppate.

Volle parlare, ma non potè.

Essa gli si era avvicinata, gli aveva allacciato il collo colle braccia, e, con quella voce argentina, vibrante, che, tante volte, lo aveva fatto sussultare durante la giornata, gli mormorava dolcemente all'orecchio:

— Carluccio mio, mi donerai una corona di fiori d'arancio.....

(*Continua*)

mi delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale.

Lista dei giurati che dovranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 3ª Sessione 1884 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio l'11 Novembre 1884.

Giurati Ordinari

Bucci dott. Gaetano di Ferrara, Soati ing. Luigi di Ferrara, Pedrini Giuseppe di Cento, Cimatti Giuseppe di Pontelagoscuro, Liverani Pietro dei Masi Torello, Poli Luigi di Ferrara, Farina Silvio di Ferrara, Maselli Giuseppe di Cento, Rossi Massimiliano di Francolino, Mazzolini Giuseppe di Ospitale, Cabrini Giacomo di Ferrara, Benadusi Luigi di Codigoro, Bergamini Giuseppe di Comacchio, Mantovani Francesco di Migliarino, Rota Cesare di Ferrara, Sandoli Palmiro di Mesola, Barbieri Luigi di Filo, Guindani Giuseppe di Ferrara, Fabbrini Luigi di Comacchio, Padovani Odoardo di Ferrara, Costabili march. Goffredo di Ferrara, Passega dott. Antonio di Cento, Grossi Cleto di Ferrara, Bertelli Giuseppe di Portomaggiore, Pavanelli cav. Andrea di Copparo, Pasti Guglielmo di Migliarino, Finotti dott. Ercole di Ferrara, Marianti ing. Ercole di Ferrara, Lombardi dott. Giuseppe di Ferrara, Pioppi Luigi di Cento, Fogli Cesare di Comacchio, Ghedini Vito di Ferrara, Angelini dott. Antonio di Ferrara, Trivolati Nicola di S. Martino, Gori ing. Marco di Ferrara, Gelodi Evaristo di Ferrara, Forlani ing. Gaetano di Ferrara, Gallerani dott. Fidenzio di Dosso, Turri dott. Rinaldo di Ferrara, Cossarini Enrico di Mirabello.

Giurati supplenti

Magnoni conte Giovanni, Bononi dott. Vincenzo, Tagliaferri Giuseppe, Nuvoli Enrico, Ziffi Ambrogio, Gastaldi Gaetano, Mayr Gustavo, Ferretti Angelo, Violetti dott. Luigi, Maffei Ferdinando. (Tutti di Ferrara).

Beneficenza. — L'onorevole Assessore alla Pulizia Municipale signor conte Cosimo Masi, oltre all'attività che spiega nel disimpegno delle proprie attribuzioni, ha cercato di aiutare moltissime famiglie indigenti, soccorrendole con una premura che può passare inosservata a quanti antepongono alle sterili questioni di partito, il sentimento gentile del cuore. Nel p. p. S. Michele ha erogato per lo sgombero e per l'acquisto di masserizie, per fitto a vantaggio di famiglie povere la non piccola somma di L. 496 60. Inoltre ha fatto ricoverare 26 famiglie parte nel locale del *Corpus Domini*, parte in quelli dell'ex *Fortezza*. All'egregio funzionario non mancheranno certo le benedizioni di quei poveri, pei quali si è con tanto zelo interessato.

Società Operaia — Nel numero 250 della *Gazzetta* avevamo annunziato che la nostra Società Operaja era stata riconosciuta, dalla Giuria della Esposizione di Torino, meritevole della medaglia in argento, e questo ci era stato comunicato dal nostro corrispondente di Torino. Ora siamo lieti di significare che da un telegramma ufficiale, apprendiamo che non la medaglia di argento è toccata alla nostra società, ma bensì la medaglia d'oro.

Una tale rettifica la facciamo col massimo piacere in quanto che ci offre nuovamente l'opportunità di rivolgere al benemerito sodalizio, in più larga misura le nostre congratulazioni.

Società Pedagogica. — Nell'adunanza della Società Pedagogica tenuta il giorno 24 corrente, riuscirono eletti:

Penolazzi prof. Edmo, Presidente
Calcaleoni Tomaso, Consigliere
Gasti Nicola, Consigliere
Soncini Emilio, Ispettore
Benassi Artemisia, Ispettrice
Vasè Primo, Cassiere
Forti Gaetano, Contabile
Tani Angelo, Segretario
Valenti Francesco, Idem.

Eccettuati il signor Vasè e la signora Benassi, tutti gli altri sono nuovi eletti.

Concorso. — È aperto il concorso a tutto il 20 Novembre al posto di medico-condotto di Formignana, retribuito coll'annuo stipendio di L. 2400 per la sola presenza e cura gratuita pei poveri, compreso il compenso per le vaccinazioni, ed esente dalla tassa ricchezza mobile.

Gli esami di licenza nelle provincie infette dal colera, sospesi finora, furono fissati pel 3 Novembre.

In municipio. — Lunedì 10 Novembre alle 2 pom. si procederà all'appalto dei lavori di decorazione in marmo delle due porte laterali nel prospetto del tempio di S. Francesco.

L'appalto si terrà ad offerte segrete contenenti il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a L. 2529. 08.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 150.

Il Ponte di S. Giorgio. — Ci consta che sono incominciati i lavori per la riforma e l'allargamento dell'attuale ponte di S. Giorgio sul Volano.

Abbiamo già detto e ripetiamo che altri lavori parimenti necessari reclamavano le premure delle autorità competenti e l'urgenza che volle accordare a questo; e ricordiamo ancora una volta a costo d'essere noiosi il desiderato ponte a Sabbioncello, sul Volano, che soddisferebbe a ben maggiori bisogni e a più gravi interessi.

Casse Postali di Risparmio. — Dall'Onorevole Direzione Generale delle Poste a mezzo del signor Direttore di Ferrara abbiamo ricevuto in dono una particolareggiata relazione intorno al servizio delle Casse Postali di Risparmio durante l'anno 1883.

Noi ringraziamo l'egregia Amministrazione.

Aggressione. — La sera del 22 andante due ignoti, apparentemente inermi, aggredirono nel Comune di Bondeno, in aperta campagna il trafficante Angeloni Quirino a cui depredarono L. 15 ed un orologio d'argento.

Non avendo l'aggresso saputo somministrare nessuna utile indicazione all'Arma dei RR. Carabinieri, che valesse a far scoprire ed arrestare i malandrini, le indagini esperite all'uopo dalla stessa riuscirono infruttuose.

Contravvenzione. - Ieri notte le guardie di P. S. dichiarono in contravvenzione il conduttore del Caffè posto in via Mazzini N. 55 perchè, chiuso detto esercizio, vi teneva dentro persone.

Sacco nero. — A Cento ignoti penetrarono nella casa aperta, in quel momento inabitata, di Balboni Raffaele, macellaio, rubandovi un *remontoir* d'argento del valore di L. 50.

Arresto. — I RR. Carabinieri avendo sorpreso il pregiudicato G. A. in possesso d'arma di genere proibito, lo arrestarono, mettendolo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Palestra drammatica-educativa ferrarese. — Il Consiglio direttivo di questa nuova società venne così composto:

Presidente, Piva Ettore - Vice Pres., Domenichini Rag. Giuseppe - Consiglieri, Maccanti ing. Giuseppe, Cristofari ing. Antonio - Consigliere drammatico, Baruzzi Achille - Consigliere filarmonico, Tagliati Pietro - Economo, Battara Silvio - Cassiere, Gessi Alfredo - Contabile, Ricci Rag. Vincenzo - Segretario, Masoni Primo - Vice Segretario Guarnelli Cesare.

Constatiamo con piacere la costituzione di questa nuova Società, conoscendo quanto siano utili e per l'istruzione e per l'educazione della gioventù siffatte istituzioni, ed auguriamo alla nuova palestra una vita florida e lunga. Abbiamo poi appreso con molta soddisfazione che è stato nominato direttore d'orchestra il signor Rossi Francesco, prof. di flauto, la cui abilità è apprezzata in Ferrara, e nelle altre città d'Italia dove il Rossi si è recato.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera il teatro era stipato di spettatori accorsi per assistere alla rappresentazione delle *Due Orfanelle*. Tutti gli artisti, e specialmente la signorina *Moro*, interpretarono con abilità la parte loro, e furono più volte applauditi.

Questa sera si rappresenta *Marat*, dramma storico di Ulisse Barbieri, nuovissimo per le nostre scene.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
26 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 4°, 4 c
Alt. med. mm. 760 48	» mass.ª 16°, 1 c
Al liv. del mare 762 55	» media 9°, 8 c
Umidità media: 74°, 5	Ven. dom. NW; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno, Brina

27 Ottobre Temp. minima 7° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 16.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 Ottobre

Firenze . . .	86	3	55	42	39
Bari	31	49	44	52	7
Milano . . .	2	31	26	63	78
Napoli . . .	50	23	86	9	13
Palermo. . .	41	42	81	2	65
Roma . . .	50	11	66	2	17
Torino . . .	72	85	59	40	44
Venezia . . .	2	50	68	42	75

Telegrammi Stefani

Roma 29. — *Shanghai* 25. — Il lavoro di sbarramento del fiume Woosung comincierà il 28 corr. Un passaggio di 260 piedi si lascierà per le navi amiche. Si è fatto il blocco della costa ovest. Formosa è completamente isolata.

Parigi 25. — La Camera respinse la mozione Cuneo d'Ornano tendente a mettere il ministero in istato d'accusa perchè impegnò la guerra senza esservene bisogno.

Macon 25. — Avvenne un'esplosione di dinamite alla casa del sindaco Dompierre presso Monteau les Mines, producendo forti danni materiali.

Alessandria 25. — Northbroock e partito da Marsiglia.

Parigi 25. — Alla Camera Cuneo trasformò la sua mozione in interpellanza.

Il *Temps* annunzia che prendonsi misure per spedire al Tonchino numerosi rinforzi che arriveranno sul principio di gennaio.

Parigi 25. — La commissione pel bilancio approvò la proposta Roche di applicare alle congregazioni l'imposta del 3 0[0] esistente sulla Società riconosciute. Decise dietro proposta di Tirard di emettere 40 milioni di obbligazioni a breve termine per dotare nel 1885 la cassa delle strade vicinali, e la cassa delle scuole.

Berlino 25. — Il Duca di Cumberland diresse all'Imperatore una lettera partecipandogli la morte del Duca Brunswik. Esprime la convinzione che l'Imperatore condivida il cordoglio cagionatogli da tale grave perdita; la lettera soggiunge che il Duca ha assunto, colle annesse lettere patenti, il governo del Ducato in base al diritto di successione in vigore. Quindi il Duca prega l'Imperatore a volgere al nipote i sentimenti di cordiale confederato verso lo zio.

Berlino 25. — Bismark propose a nome dell'Imperatore al Consiglio federale che riconosca come plenipotenziario del ducato di Brunswich i delegati che si nomineranno dal Consiglio di reggenza. Inoltre partecipò che l'Imperatore eserciterà durante la reggenza i diritti militari riservati dalla costituzione dell'impero al Duca di Brunswik.

Nel pomeriggio il Principe imperiale ha inaugurato le sedute del Consiglio di Stato alla presenza del principe di Bismark, di tutti i ministri e membri dello stesso Consiglio.

Parigi 25 — Il Senato approvò il progetto dei recidivi, sopprimendo l'art. 11 designante il luogo della relegazione.

Wadzhalfa 26. — Wolseley partirà il 28 e risalirà il Nilo; ignorasene la destinazione.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Torino 26. — L'Esposizione chiuderassi a metà di Novembre. La solenne premiazione farassi il 1° coll'intervento dei Reali. Preparonsi feste per la chiusura dell'esposizione.

Bruxelles 26. — Il Re alle ore cinque pomeridiane ha approvato la Costituzione del nuovo gabinetto.

Berna 26. — Nelle elezioni generali non avvenne nessun cambiamento a Berna, Sangallo, Argovia, Zurigo, Ticino, Waud. I radicali perdettero un seggio a Friburgo. Tutti i membri del Consiglio federale sono stati rieletti.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancolie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del Duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1864.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 5 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

La Ditta Editrice FRANCESCO MANINI

di MILANO, Via Durini 31

Ha pubblicato il **Calendario Universale per le famiglie** per l'anno **1885** (Anno VI), elegante volume in-4 di pag. **80**, illustrato da **100** incisioni.

Comprende in primo luogo tutto quanto risguarda la parte astronomica, e molte utili nozioni d'interesse privato e commerciale, come per esempio le *Tariffe postali e telegrafica, Tassa di bollo, Tabella riassuntiva delle Provincie d'Italia*, ecc., ecc.

Fanno seguito, opportunamente illustrati, svariati articoli sopra argomenti la più parte d'attualità, come l'*Esposizione Generale Italiana del 1884 in Torino*, e *notizie storiche colle illustrazioni dei principali monumenti di Milano*, il *Varo della nave Ruggiero di Lauria*, l'*inaugurazione del Canale Villoresi*, il *Monumento nazionale da erigersi in Roma alla memoria di Vittorio Emanuele II, Merv e la sua oasi*, interessanti *cenni biografici* con analoghe illustrazioni, e via dicendo. *Novelle* e *Aneddoti morali e piacevoli, Scherzi, utili Nozioni d'agricoltura e di famiglia, Ricettario, Medico di casa, Massime e Sentenze celebri, Necrologie*, ecc.; chiudesi con *Rebus* e *Rompicapi* svariati, il tutto riccamente illustrato.

Per il modico suo prezzo, di Centesimi **50**, il Calendario Universale per le famiglie è, a dir vero, un libro incontestabilmente molto utile, un almanacco indispensabile nelle Famiglie, Studi ed Uffici, unico in Italia nel suo genere, che comprende con tanto buon gusto e l'utile ed il dilettevole.

Vendesi allo Stabilimento Tip. Bresciani Via *Borgo Leoni* N. 24.

Convitto Amedeo di Savoia in Imola

DIRETTO

dal Cav. Dott. D. Luigi Ungarelli

DI BOLOGNA

Si accettano giovanetti dai 6 ai 12 anni.

Istruzione Elementare, Tecnica e Ginnasiale, secondo i programmi governativi, nelle scuole Comunali Pareggiate alle Regie.

Corso preparatorio ai R. Istituti Militari.

Pensione annua L. 600.

Per avere schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore locale in Imola sig. *Adriano Pagani*.

Al Negozio di Fuochi Artificiali in Via Corso Porta Reno N. 50 sono vendibili

BENGAL purificati INODORI

per **TEATRI** e **Salon.**

Banco Operazioni Commerciali

DELLA DITTA

Giuseppe Salbe

VENEZIA

Fondato nel 1874 — S. M. Formosa 5266

12 — ESTRAZIONI ANNUE — 12

Vendita Commerciale Rateale

CON SICURO GUADAGNO E GARANTITO RIMBORSO

di Cartelle Originali Definitive al Portatore

DEI PRESTITI COMUNALI ITALIANI

Bari, Barletta, Venezia, Milano

AUTORIZZATI DAL R. GOVERNO

e garantiti con speciali decreti

Col pagamento di L. **5** al mese si acquistano titoli complessivi per Cartelle Originali dei sopra descritti prestiti, i quali oltre il sicuro rimborso di L. **290** pagabili dai relativi Comuni: — danno la probabilità di vincere dei grandi premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. **250** — *Rimborso L.* **290**

Ogni compratore di queste Quattro Cartelle dopo eseguito **anche il solo primo versamento,** entra nel diritto, non solo al rimborso di L. **290** ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare durante il corso dei pagamenti premi da L. 100 mila, 50 mila, 30 mila, 20 mila e molti altri minori come **fosse in possesso delle stesse 4 Cartelle Originali.**

È un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale oltre di assicurargli un utile certo di Lire **40**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

Bollettino delle estrazioni **Gratis** a domicilio.

Per l'acquisto rivolgersi al signor RUIBA A., presso la Cartoleria Sociale, (sotto il Palazzo Arcivescovile). Spedendo l'importo di L. **5,** quale prima rata si ottiene subito il titolo provvisorio, per concorrere immediatamente alle prossime estrazioni. Per i versamenti successivi, servirsi dello stesso mezzo.

Ferrara — Borgo Leoni 15 e 17

NEL NEGOZIO

DI

ALDO ATTI

trovasi un copioso assortimento

DI

CORONE MORTUARIE

TUTTA NOVITÀ

Tappeti di Cocco, Juta, feltro, vellutati ecc. (Zerbini.) — Puliscia piedi.

Aste dorate e verniciate.

Apparati — Chincaglieria — Profumerie.

VINI e LIQUORI

CONSERVE ALIMENTARI.

Deposito di Majoliche Artistiche della Premiata Fabbrica A. Farina e Figli di Faenza.

Ferrara — Borgo Leoni 15 e 17

UTILITÀ E CONVENIENZA

Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta e in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 *A.*

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni aghi - seta e olio di scelta qualità.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)